

DALMINE

COMUNE In pensione Sorti e Ravasio, dopo trent'anni Vavassori inizia una nuova sfida Rinaldo, Ferdinando e Roberta: grazie mille

DALMINE (cl2) Il 26 ottobre l'amministrazione ha salutato e augurato buona pensione a **Rinaldo Sorti** e **Ferdinando Ravasio**, due figure fondamentali per gli uffici comunali. Anche la dottoressa **Roberta Vavassori**, dopo trent'anni

al servizio del Comune di Dalmine, inizierà una nuova avventura lavorativa. Nel frattempo la giunta Bramani continua a rafforzare i suoi servizi arruolando personale qualificato, come conferma il vicesindaco **Gianluca Iodice**: «Con

testardaggine abbiamo rafforzato l'organico, assumendo nuovo personale per garantire la funzionalità dei servizi e stiamo perseguendo l'ammodernamento della macchina comunale grazie a una bella dose di innovazione digitale».



IL RIMPASTO Dopo i risultati delle politiche, è ventilata l'ipotesi di un cambio in giunta: l'esponente di Fratelli d'Italia al posto di Iodice o Simoncelli?

Zanga: non voglio togliere il posto a nessuno

«Ho solo chiesto di essere maggiormente considerata all'interno della maggioranza. Avrò un incontro con l'assessore al sociale»

di **Marco Boffa**

DALMINE (bf9) La destra avanza nelle urne e chiede spazio anche a livello locale. Avviene a Dalmine, dove l'attuale giunta comunale guidata da **Francesco Bramani** nel 2019 aveva avuto una solidissima prestazione della Lega Nord con quasi il 46 per cento dei voti, piazzando di fatto questi tutti i tasselli alla guida comunale. Tutti suoi gli assessorati, a eccezione di Gianluca Iodice e Sara Simoncelli in quota a Forza Italia, che aveva partecipato a una lista unitaria con Fratelli d'Italia.

Se a quell'epoca il partito della Meloni a Dalmine contava come unica iscritta l'attuale consigliera comunale **Antonietta Zanga**, il montante successo degli ultimi anni, culminato con il travolgente risultato alle elezioni politiche di settembre, ha portato a un'importante crescita del partito anche a livello locale e può portare a ridisegnare nuovi equilibri in seno alla giunta.

Negli ultimi giorni le segreterie provinciali dei partiti di maggioranza sembrano essersi mosse per un confronto e si ventila l'ipotesi di una richiesta per un assessorato in quota FdI, potenzialmente proprio tra quelli attualmente in mano a Forza Italia. Che si tratti di una questione politica tra le segreterie di partito, lo sottolinea lo stesso sindaco Bramani, il quale ha però già incontrato una delegazione di FdI, ricevendo conferme di coesione nel suo schie-



ramento.

Le notizie sul possibile rimpasto di giunta apparse nei giorni scorsi sui giornali inquietano anche la sponda dell'opposizione, in particolare del Partito Democratico che esprime tutte le sue perplessità attraverso un post sulla pagina della sezione dalminese: «Nelle ultime elezioni politiche anche a Dalmine la Lega ha subito una batosta memorabile a

vantaggio della lista meloniana. In tutta questa situazione, Bramani, riesce solo a dire che è una questione politica e che decideranno le segreterie provinciali dei partiti. Quando il sindaco è stato eletto con uno scarto di appena 160 voti in più della nostra coalizione, ha scelto per la sua giunta donne e uomini di sua fiducia. Se ora dovesse accettare supinamente decisioni calate dal-

l'alto, non rispetterebbe il mandato ricevuto dagli elettori e ci piacerebbe verificare in consiglio se gode ancora della fiducia della maggioranza. La nostra convinzione è che sia cambiato il rapporto di fiducia all'interno della giunta e che questo sia un fatto politico di grande rilevanza che andrebbe spiegato al consiglio e ai cittadini. Possiamo immaginarci che i candidati a essere

esclusi dalla giunta siano il vicesindaco Iodice e Simoncelli, entrambi forzisti. Se la sorte toccasse al vicesindaco, questo con ogni probabilità avrebbe ripercussioni anche sulla permanenza dell'assessore Simoncelli e se invece toccasse a quest'ultima si metterebbero a repentaglio i lavori e i progetti di opere pubbliche che fanno capo a questo assessorato e che devono essere



portati avanti. Insomma, un gran pasticcio, i cittadini avranno modo di valutare il grado di affidabilità di chi sta amministrando la nostra città».

Il capogruppo Pd **Renato Gaetano Mora** rincara la dose con un'ulteriore perplessità: «Da tempo ci risulta che i rapporti all'interno della giunta con la base del gruppo che sostiene il sindaco, non siano idilliaci e ci sia poca condivisione nelle decisioni. Questa richiesta di rimpasto di giunta sembra essere una scusa».

A cercare di normalizzare la situazione interviene però Antonietta Zanga, unica rappresentante di FdI in consiglio comunale che puntualizza: «Ci tengo a precisare di non aver chiesto nessun rimpasto di giunta; non vi è alcun motivo per chiederlo essendo le elezioni politiche completamente inefficaci sui risultati delle amministrative. Ho una grande stima nel mio sindaco e sono amica di tutti. Non intendo togliere incarichi a nessuno, anche perché tutti stanno svolgendo un ottimo lavoro. Ho parlato chiaro anche a tutti i colleghi del consiglio comunale. Ho solo chiesto, per una mia esigenza personale, di essere maggiormente considerata all'interno della maggioranza e rendermi più utile. Pare che la giunta mi riconosca questo diritto tant'è che a giorni avrò un incontro con l'assessore ai servizi sociali per stabilire i termini di una efficace quanto serena collaborazione».

MALORE Vitali è mancato all'età di soli 56 anni. Con il gruppo del John and Friends' Festival animava gli eventi in oratorio

«Ciao Angelo, eri l'anima delle nostre serate più belle»

DALMINE (cl2) Era stato animatore, cantante e promotore di varie serate in oratorio. Con la sua allegria aveva contagiato numerosi dalminesi al punto che lo avevano soprannominato dj **Angelo Vitali**. Il suo sorriso, però, si è spento troppo presto, all'età di soli 56 anni. A portarlo via un malore sopraggiunto all'improvviso.

L'uomo, originario di Sabbio di Dalmine, era dipendente da alcuni anni nella nota azienda urganese "Alfa express", che si trova nella zona industriale a sud del paese e che produce e gestisce distributori automatici di snack e bevande per uffici e locali pubblici.

L'allarme, venerdì 21 ottobre, era scattato poco dopo l'apertura, attorno alle 8. Angelo ha iniziato ad accusare un dolore al petto e si è accasciato a terra. I colleghi hanno chiamato i soccorsi giunti poco dopo sul posto con un'ambulanza, un'auto medica, l'elisoccor-



so e una pattuglia dei carabinieri di Treviglio. Il trasporto al Papa Giovanni XXIII di Bergamo è stato però inutile. I medici non hanno potuto fare altro che dichiarare la morte. Vitali era affetto da patologie car-

diovascolari e già qualche tempo fa era stato colpito da un attacco di cuore.

A dare l'estremo saluto ad Angelo lunedì 24 ottobre nella parrocchia di Sabbio c'erano tanti parenti e amici che con lui avevano con-

diviso un pezzo del loro cammino. Tra i presenti anche i membri del gruppo del John and Friends' Festival, un evento centrale per Sabbio e per il suo oratorio. Insieme a Vitali in questi anni avevano animato con musica, divertimento e tornei soprattutto nelle serate estive.

«Ciao carissimo Angelo, abbiamo tutti il cuore pieno di dolore e gli occhi pieni di lacrime per la scioccante notizia della tua improvvisa scomparsa - scrivono sulla loro pagina Facebook gli amici del Jaff -, ma sappiamo che non ci vorresti così, tu che riuscivi a intrattenere e allietare con le tue battute e allegria contagiosa ogni platea, tu che eri l'anima delle nostre serate più belle del Jaff e il promotore di tante iniziative che hai seguito fino all'ultimo con entusiasmo, che la terra ti sia lieve carissimo amico, resterai per sempre vivo nei nostri cuori».

Lombardia da scoprire C'è il rifugio Garbagni

DALMINE (cl2) C'è anche il rifugio antiaereo di Dalmine nel progetto "Lombardia da Scoprire - Bergamo", lanciato dalla Consulta provinciale studentesca di Bergamo in collaborazione con il Coordinamento regionale delle consulte e con la Provincia di Bergamo. L'idea è quella di valorizzare, attraverso alcuni brevi video, le peculiarità storiche e culturali di città e provincia.

In particolare sono stati selezionati e pubblicati tre lavori sul profilo Instagram della Consulta e sulla pagina YouTube della Provincia. Uno di questi è dedicato proprio al rifugio Garbagni, costruito nel



1943 nel quartiere della Bagna.

Per sistemare questo tunnel lungo sessanta metri, costruito durante la seconda guerra mondiale per proteggere i civili a una profondità di circa venti metri, la giunta Bramani ha stanziato una cifra complessiva di 100 mila euro.